Roma, prot. 78 del 2/12/2020

Al Ministro della Giustizia
Alfonso Bonafede

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Barbara Fabbrini

Al Direttore generale del personale e della formazione
Alessandro Leopizzi

OGGETTO: Bandi per "concorsi pubblici" nel Ministero della Giustizia.

Il Governo ha voluto "blindare" due concorsi nascondendo (neanche così bene) dietro i concetti di semplificazione e selezione, la scelta precisa di riservarli ai giudici onorari, avvocati, docenti ed altre categorie.

Si parla di "procedure concorsuali" e le virgolette sono d'obbligo perché i requisiti previsti per l'accesso a tali selezioni sono tanto irragionevolmente restrittivi da dubitare che si tratti di procedure aperte e comparative, caratteristiche richieste dall'articolo 97 della Carta costituzionale per il concorso pubblico.

Vogliamo ricordare ancora una volta il vecchio art.6 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 26 agosto 1789, che recitava: *"La Legge è l'espressione della volontà generale. Tutti i cittadini hanno diritto di concorrere, personalmente o mediante i loro rappresentanti, alla sua formazione. Essa deve essere uguale per tutti, sia che protegga, sia che punisca. Tutti i cittadini, essendo uguali ai suoi occhi, sono ugualmente ammissibili a tutte le dignità, posti ed impieghi pubblici secondo la loro capacità, e senza altra distinzione che quella delle loro virtù e dei loro talenti".*

A distanza di secoli si approvano ancora norme che costituiscono una chiara ed imbarazzante, violazione dei CCNL ben lontani da una sana e trasparente selezione che occorre per la più volte annunciata e mai attuata, efficienza e produttività dell'Amministrazione pubblica.

I bandi per l'assunzione di direttori amministrativi e di cancellieri esperti schiaffeggiano e sbeffeggiano il personale giudiziario. I vertici ministeriali e la politica hanno dimostrato ancora una volta superficialità o, peggio, noncuranza, del ruolo del personale giudiziario e, in particolare, della professionalità.

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA
Corso del Rinascimento n.24 -00186 Roma
info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it www.confintesafp.it
tel. 06.4746128 – 06.4745300 fax. 06.233.225.013

È triste e demoralizzante per i cittadini comuni e, ancor più, per il personale giudiziario, veder strumentalizzare la situazione di emergenza causata dal Covid 19 per adottare provvedimenti dal sapore incostituzionale degni di una prima Repubblica e non del Governo del Cambiamento.

E' uno schiaffo ai direttori in servizio (che anni fa superarono un concorso con 3 prove scritte ed una prova orale con 11 materie), che hanno acquisito negli anni le conoscenze specifiche del funzionamento degli uffici giudiziari e sanno svolgere l'essenziale funzione di supporto, di affiancamento e, molto spesso, in sostituzione della dirigenza e che non hanno mai avuto alcuna possibilità di crescita professionale, anzi…

Se qualcuno anni fa avesse raccontato quello che sarebbe successo nel 2020 sarebbe stato candidato all'Oscar per la sceneggiatura di un film, genere fantasy naturalmente!

La trama: *il Ministero della Giustizia, in pieno accordo con il Governo, si fa blindare i concorsi per titoli e colloquio con una norma inserita in un decreto (paradossale anche il nome: Decreto Rilancio) con l'obiettivo non di selezionare i migliori ma di restringere l'accesso a pochi esterni.*

Causa Covid blocca, di fatto, le procedure in corso per l'assunzione di 2329 funzionari giudiziari (per le quali aveva già svolto la preselezione alla fiera di Roma tanto… chissenefrega che migliaia di persone provenienti da tutta Italia ha speso soldi e tempo per sostenere una prova), ignora le graduatorie interne per il concorso ex art.21 quater e, visto che c'è, ignora anche la mobilità interna.

Ed è così che i lavoratori del Ministero della Giustizia, quelli che si infettano nelle cancellerie ai tempi del COVID, quelli ai quali non è consentito il lavoro agile per mesi per la carenza di hw e sw, quelli che sono pronti sempre e comunque (nonostante il Ministero patrigno) a tirare avanti la baracca … restano a guardare, ancora una volta. Increduli guardano le occasioni perse, loro malgrado, ancora una volta: nessuna riqualificazione e nessun trasferimento…!

Qualcuno di loro non ci sta e aderisce ad un ricorso per abbattere quest'altra ingiustizia, l'ennesima, che viene perpetrata a danno del Ministero … della Giustizia in una vicenda nella quale alcune delle parole chiavi sono "irragionevolezza, ingiustizia grave e manifesta, disparità di trattamento, manifesta arbitrarietà, spregio al principio di favor partecipationis".

Il finale è ancora tutto da scrivere ma, qualunque sarà, Confintesa FP non potrà dire di non averci provato.

Cordiali saluti

Segretario Generale
(Claudia Ratti)

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA
Corso del Rinascimento n.24 -00186 Roma
info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it www.confintesafp.it
tel. 06.4746128 – 06.4745300 fax. 06.233.225.013